



GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
Via Fieschi 15, 16121 Genova
Email gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it
Tel 0105485637-5649



Prot.XII/2026/462 Ig

Genova, 15 luglio 2026

Al Signor Presidente dell'Assemblea
Legislativa della Liguria
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Sulle iniziative regionale di controllo della legalità nei cantieri delle opere infrastrutturali liguri

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso che:

la nuova diga foranea del porto di Genova costituisce la più rilevante opera infrastrutturale finanziata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con un investimento di portata eccezionale e visibilità nazionale e internazionale;

per la realizzazione dell'opera è stata istituita una struttura commissariale, il cui titolare è il Presidente della Regione Liguria Marco Bucci, che ricopre contestualmente, nella medesima vicenda, le responsabilità di Commissario straordinario,

Il Presidente della Giunta regionale Marco Bucci, ha evidenziato particolare attenzione della Regione sull'attuazione dei lavori di realizzazione della Diga Foranea, avendo altresì inteso, con proprio Decreto 234 del 15 gennaio 2026, attribuire specifica delega di Giunta all'Assessore Giacomo Raul Giampedrone;

la struttura commissariale, articolata tra Commissario, due sub-commissari e una struttura di supporto, conta complessivamente diciassette/diciotto soggetti, al netto dei consulenti esterni;

Considerato che:

nell'ambito della filiera esecutiva dell'opera, i lavori per la costruzione dei cassoni in cemento armato destinati al riempimento della nuova diga foranea sono stati affidati ed eseguiti presso il porto di Vado Ligure;

in data 26 giugno 2026, i Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Savona, unitamente al Nucleo Ispettorato del Lavoro, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in

carcere nei confronti di otto indagati, destinatari di misure di controllo giudiziario per due società, nonché di sequestro preventivo di 277.000 euro ritenuti profitto del reato;

gli otto arrestati, sono indagati, a vario titolo, per intermediazione illecita di manodopera e sfruttamento del lavoro; nel procedimento risultano indagati a piede libero ulteriori cinque soggetti, tra cui responsabili delle società coinvolte e un soggetto accusato di aver emesso falsi attestati di formazione sulla sicurezza;

le attività investigative erano state avviate da un controllo effettuato nel maggio 2025 all'interno del cantiere di Vado Ligure, il che attesta la protrazione del fenomeno nel tempo e la sua operatività in un arco di almeno un anno;

Rilevato che:

già nel maggio 2026, la committenza Fincosit aveva rescisso il contratto con l'impresa coinvolta, con conseguenze immediate sui 127 lavoratori edili, prevalentemente di origine indiana e pakistana, ancora privi di retribuzioni arretrate e di prospettive di reimpiego;

la Fillea Cgil Savona e Liguria, Cgil Genova e Cgil Liguria hanno denunciato come questo caso confermi un fenomeno strutturale nelle grandi opere: lo sfruttamento di manodopera vulnerabile si inserisce all'interno di flussi di lavoro intensivi, opachi nelle catene di subappalto, con insufficiente attenzione da parte delle committenze;

stando a quanto emerge dagli atti dell'indagine, alcuni degli operai sfruttati nel cantiere di Vado Ligure avevano in precedenza lavorato in altri rilevanti cantieri pubblici sul territorio genovese, tra cui il Waterfront di Levante e il nodo ferroviario di Brignole, il che suggerisce che le stesse reti di intermediazione illecita abbiano operato trasversalmente su più opere pubbliche, accentuando la preoccupazione circa l'adeguatezza dei sistemi di controllo sull'intera filiera degli appalti nelle grandi infrastrutture liguri;

Sottolineato che:

esiste, formalmente adottato dalla struttura commissariale, un Protocollo di Legalità per la nuova diga foranea, che stabilisce impegni in materia di contrasto alle infiltrazioni criminali, trasparenza dei subappalti e tutela dei lavoratori;

l'avanzamento dell'opera, che i soggetti appaltatori internazionali coinvolti hanno accompagnato con significative campagne di comunicazione pubblica dirette a valorizzare tempi e qualità della realizzazione, non può costituire una preconditione assoluta tale da giustificare, neppure indirettamente, il mancato controllo sulle condizioni di lavoro, sul rispetto delle normative contrattuali e sull'integrità delle filiere produttive;

Considerato che:

la Giunta Regionale ha da sempre sottolineato la strategicità della Diga Foranea, tant'è da averne contribuito al finanziamento dell'opera, ed è quindi chiamata a prendere posizione, nell'ambito delle rispettive competenze, del livello di presidio esercitato sui cantieri afferenti all'opera e sulla filiera dei subappalti.

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

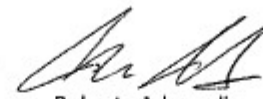
per sapere:

Quali iniziative intenda intraprendere nei confronti del Commissario Straordinario per verificare i meccanismi di controllo sulla legalità dei cantieri di maggiore impatto, a partire da quelli direttamente e indirettamente connessi alla realizzazione della nuova diga foranea

Quali iniziative intenda intraprendere nei confronti del Commissario Straordinario in merito alla tutela dei lavoratori edili rimasti senza retribuzione e senza impiego, al fine di garantire il pagamento delle somme dovute e la tutela del loro status di soggiorno;

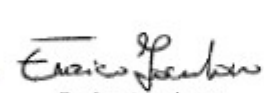

Andrea Orlando

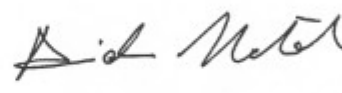

Armando Sanna


Roberto Arboscello


Carola Baruzzo


Simone D'Angelo


Enrico Ioculano


Davide Natale


Katia Piccardo


Federico Romeo